



PREMIO ALLA BONTA' HAZEL MARIE COLE, onlus

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ
L'ARTE AIUTA LA VITA (sesta edizione)



I premiati del Collegio del Mondo Unito del 2005

Una delle quattro premiate della prima linea del 2005

MOSTRA D'ARTE CON LE OPERE DEGLI AMICI DI HAZEL MARIE COLE:
PAOLO CALVINO, HOLLY FURLANIS, CARLO SINI, ANN TUDOR WALTERS

E DEL PREMIO ALLA BONTA' HAZEL MARIE COLE:

GIUSEPPE BEISONE, FERRUCCIO BERNINI, BRUNA BERTOTTI FRAUSIN,
MARIO BESSARIONE, VALÉRIE BRÉGAINT, DANIELA CATALANOTTI,
VALENTINA COSCIANI BONIVENTO, MARIA CREGLIA, BRUNA DAUS MEDIN, ADRI-
ANA DE CARO, FULVIO DOT, ANNAMARIA DUCATON, PINO FERFOGLIA,
SILVA FONDA, ENZO E. MARI, 'ELETTRA METALLINO', GIULIA NOLIANI PACOR,
DANTE PISANI, BENITO TARCISIO POSTOGNA, MARTA POTENZIERI REALE,
ALICE PSACAROPULO CASACCIA, CLAUDIA RAZA, ANTONIETTA REVERE,
ERIKA STOCKER MICHELI, LIVIO ZOPPOLATO.

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
MARIO BERRINO

L'artefice del "Muretto" di Alassio.

PER IL

PREMIO ALLA BONTA' HAZEL MARIE COLE

Sito: www.premiobonta.it

e-mail: premiobonta@tiscali.it

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Etta Carignani	Presidente
Donatella Pianciamore	Vicepresidente
Anna Coslovich	Tesoriera
Daniela Danieli Furlanis	Consigliera
Rosaria Gori	Consigliera
Maria Masolo Santi	Consigliera
Jocelyne Slee	Consigliera
Aldo Pianciamore	Segretario

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A.

COMITATO DELLA MOSTRA: Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso (Presidente), Livio Chersi, Fulvia Costantinides, Sergio R. Molesi, Aldo Pianciamore.

COORDINAMENTO CULTURALE E TESTI: Sergio R. Molesi

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO: Aldo Pianciamore

CATALOGO DELLA MOSTRA: Olga Micol, Sergio R. Molesi
Aldo Pianciamore, con la collaborazione di Edvige Rubinato e Sabrina Vascotto

ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA: Sergio R. Molesi e Aldo Pianciamore con
la collaborazione di Edvige Rubinato, Franco Stopar e Sabrina Vascotto

Le schede per autore sono state compilate da Sergio R. Molesi su dati forniti dagli
artisti stessi, con la collaborazione di erre&emme consulenze (Ts)

REFERENZE FOTOGRAFICHE: Olga Micol

In copertina: Olga Micol – Fotocomposizione

In retro di copertina: Paolo Calvino – Ritratto di Hazel Marie Cole

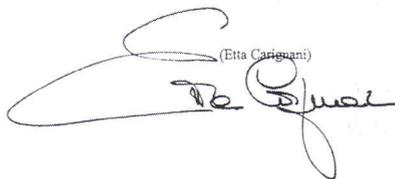
Indirizzo di saluto dalla Presidente Etta Carignani

Trieste, dicembre 2005

In tempi di caduta di principi e di etica, il Premio Hazel Marie Cole ci richiama, con sempre maggior forza, a quei valori universali che hanno guidato la vita e l'opera di Colei che è l'ispiratrice della nostra Fondazione.

Da quei valori la Fondazione trae forza e coraggio per rivolgersi, una volta di più, a coloro i quali – attraverso l'acquisto di un'opera d'arte – vorranno collaborare e sostenerla .

(Etta Carignani)



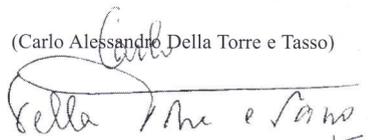
Indirizzo di saluto dal Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso

Duino, dicembre 2005

Riunire artisti che provengono da tutta l'Italia per ricordare l'opera di bontà di una grande donna, Hazel Marie Cole, vuol dire riconoscere e ricordare i suoi sentimenti profondi di umanità.

Ritengo di essere stato fortunato di averLa avuta come vicina di casa quando abitava nel villaggio di Duino.

(Carlo Alessandro Della Torre e Tasso)



IL PREMIO HAZEL MARIE COLE DOPO SEI ANNI DI ATTIVITÀ

Dopo la scomparsa di mia moglie nel febbraio del 1999, ho notato che c'era sempre qualcuno che segnalava un caso, chiedeva un aiuto, veniva a ringraziare per qualche segno di bontà ricevuto.

Ebbi allora l'intuizione che occorreva istituzionalizzare ciò che Hazel Marie Cole aveva fatto in vita, in silenzio. Che occorreva pubblicizzare il bene perché ne creasse altro, con l'esempio e l'emulazione.

Il male si diffonde senza supporti, da solo, il bene stenta ad essere notizia.

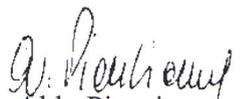
Ho creato così, con l'aiuto di molti amici benemeriti, una Onlus che partendo appunto da quella intuizione, dalla semplicistica valutazione del comportamento spontaneo dell'essere umano, - buono per natura e nel profondo, ma bisognoso di stimoli, di esempi esterni per FARE - riuscisse a raggiungere chi aveva bisogno senza troppe sovrastrutture.

Come il bene genera altro bene quasi spontaneamente, perché non farlo uscire dalla propria sfera d'azione, dal silenzio. Perché non stimolarlo, pubblicizzarlo?

Così facendo il bene genera altro bene al di fuori di chi lo fa e di chi lo riceve.

E' nato così, molto semplicemente, il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole che dal 1999 ha finora distribuito 84 premi e stimolato una rassegna stampa assai lunga e piena di spunti per far crescere tutti, nel bene.

La Onlus così creata, elargisce premi su tre linee: la prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da presidi, direttori didattici, insegnanti, utenti della scuola per la scelta dell'alunno più buono d'Italia; la seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza linea si riferisce a premi in danaro per chi aiuta persone non autosufficienti. Assieme a queste iniziative "istituzionali" del Premio alla Bontà, alcuni conoscenti hanno voluto attivarsi nel ricordo di Hazel. Tra le iniziative vorrei menzionare il Trofeo Hazel Marie Cole di vela e appunto questa Mostra d'arte figurativa "La bellezza per la bontà - l'arte aiuta la vita", giunta oggi alla sua sesta edizione, organizzata quest'anno presso la Sala del Consolato di Monaco per il Friuli Venezia Giulia di Trieste, con conseguente, ulteriore allestimento al Castello di Duino


Aldo Pianciamore

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ. L'ARTE AIUTA LA VITA NELLE OPERE DEGLI ARTISTI PER IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà come trasformazione e redenzione della vita altrui e invero della propria, nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri ed anche a se stessi ed il mondo, tutto assieme, diviene migliore e la vita più degna di essere vissuta.

Ed è in questo contesto ed in tale clima che chi le ha voluto bene ha istituito il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole". Ma la vita, oltre che essere redenta e trasformata dal ben fare, deve essere consolata, scaldata ed illuminata dalla bellezza dell'arte e Hazel Marie Cole ha trasformato ed invero la vita propria ed altrui nella devozione alla bontà e l'ha scaldata ed illuminata divenendo amica e mecenate degli artisti.

Con l'occasione di questa mostra "La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita" viene data al pubblico la possibilità di portarsi a casa uno strumento affidabile per la consolazione della propria vita e nel contempo di contribuire sul piano pratico alla trasformazione e redenzione della vita degli altri.

Gli autori che hanno, in primis, generosamente messo a disposizione le proprie opere sono quelli che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa. Pur nei diversi modi espressivi ed operativi sono tutti e quattro artisti della vitalità: dal realismo icastico della pittura di Holly Furlanis all'organicità allusiva della scultura di Ann Tudor Walters, dal mondo della natura restituito nel postimpressionismo di Carlo Sini al mondo degli uomini e della natura indagato dall'espressionismo simbolico di Paolo Calvino, viene offerta la possibilità di un colloquio fervido ed appassionato sulle cose grandi, belle, vere e buone che la vita può offrire e di cui gli artisti sono fedeli custodi e generosi elargitori.

Per la sesta edizione di questa importante manifestazione viene ancora proposto il titolo creato fin dall'inizio da chi scrive e che, di fatto, costituisce ormai il logo motivazionale di questa nobile impresa. Anche il testo che precede è, ovviamente, lo stesso degli anni scorsi, sia per le motivazioni generali, sia per quanto riguarda gli artisti di casa presso Hazel Marie Cole e che costituiscono, come si usa dire in altri contesti, lo "zoccolo duro" del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole.

Gli artisti che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa sono "foresti" a Trieste e in regione in quanto vivono ed operano a Roma, Milano e nel Veneto. Per la sesta edizione di questa importante mostra benefica hanno inoltre generosamente messo a disposizione le loro opere artisti già presenti nelle passate edizioni di questa nobile ed importante manifestazione e che pertanto sono divenuti, di fatto, amici del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole.

Espongono le loro opere Giuseppe Beisone, Ferruccio Bernini, Bruna Bertotti Frausin, Mario Bessarione, Valèrìe Brègaint, Daniela Catalanotti, Adriana De Caro, Valentina Cosciani Bonivento, Maria Creglia, Bruna Daus Medin, Annamaria Ducaton, Fulvio Dot, Pino Ferfoggia, Silva Fonda, Enzo E. Mari, Elettra Metallinò, Giulia Noliani Pacor, Dante Pisani, Marta Potenzieri Reale, Benito Tarcisio Postogna, Alice Psacaropulo Casaccia, Claudia Raza, Antonietta Revere, Erika Stocker Micheli, Livio Zoppolato

Essi sono, per la maggior parte, autori che hanno allestito mostre personali o partecipato a rassegne collettive al Circolo delle Generali presso il quale sono state ospitate anche le prime edizioni della rassegna "La bellezza per la bontà l'arte aiuta la vita". Nel momento in cui si cambia la sede della mostra, si vuole qui ringraziare calorosamente il Presidente del Circolo delle Generali, Livio Chersi, che ha generosamente deciso di continuare a fornire la sua ambita e fattiva collaborazione rimanendo a far parte del Comitato della Mostra. Siccome questi artisti rappresentano il Circolo delle Generali, con la sua storia recente ed il suo patrimonio culturale e la comunità triestina con alcuni dei suoi migliori cittadini, è da queste realtà che viene offerta la possibilità di portare a buon fine una così importante opera benefica.

Gli artisti della cerchia di Hazel Marie Cole e quelli divenuti nuovi amici di questa manifestazione espositiva sono concordemente impegnati nel collegare la Bellezza e la Bontà in opere in cui si realizza il concetto dell'Arte che aiuta la Vita.

Fiore all'occhiello, come si usa dire, di questa sesta edizione della mostra è il maestro Mario Berrino, il pittore che ha animato l'ambiente artistico e mondano della famosa località turistica di Alassio sulla Riviera Ligure. In questa ridente cittadina egli ha creato il conosciutissimo Muretto di Alassio, punto di riferimento di personalità della cultura e del bel mondo internazionale. Con la sua presenza egli ha generosamente accettato di illustrare questa manifestazione d'arte e di bontà.

Oltre che in questa sede le opere degli autori presenti in questa sesta edizione della mostra La Bellezza per la Bontà, l'Arte aiuta la Vita verranno esposte all'inizio del nuovo anno nel Castello di Duino, generosamente messo a disposizione dal Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso.

E' una straordinaria occasione di cui conviene approfittare.

pqenpc SERGIO R. MOLESÌ *dpdf*

**GLI ARTISTI AMICI
DI HAZEL MARIE COLE**

Le misure delle opere si intendono base per altezza

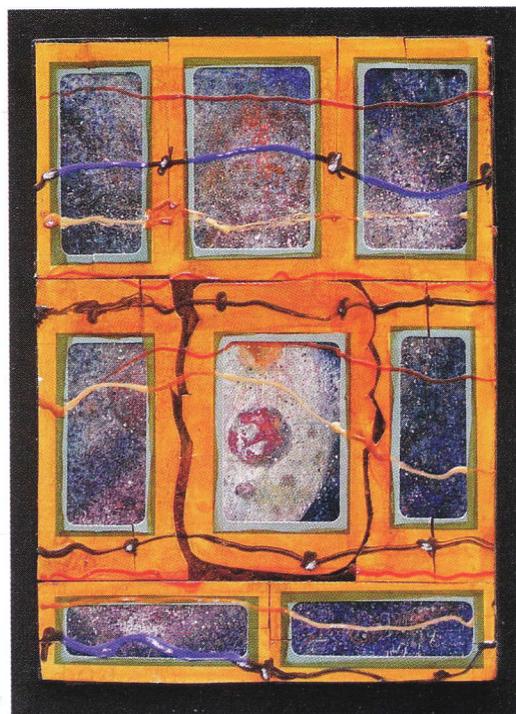
PAOLO CALVINO

E' nato a Trapani nel 1935 e d è stato avviato all'arte nella bottega del padre artigiano pittore dei tradizionali carretti siciliani. Trasferitosi a Roma fin nel 1967, si è dedicato alla pittura, all'incisione, alla ceramica, all'artigianato e al restauro anche con incursioni nel campo della musica, del canto e della poesia. Ha allestito mostre personali e partecipato a collettive, facendosi conoscere fino in Giappone, ed ha meritato significativi riconoscimenti.

Hanno scritto di lui, tra gli altri, N. Anzaldi, G.M. Bonifati, C. Brandi, T. Carta, M. Cennamo, F. Cilluffo, T. D'Aprile, R. De Grada, G. De Leone, A. De Padova, R. Fauroni, B. Fontuzzi, G. Gianni Trifani, A. Jozzino Ruocco, D. Jurescia, L. Lana, D. Limuli, E. Mercuri, S. Miceli, S. R. Molesi, F. Selva, B. Via, V. Zaccaria, D. Zagonia.

La sua maniera pittorica si è collocata tra postimpressionismo, espressionismo, arte fantastica e simbolismo. Nella scultura, è pervenuto ai limiti dell'astrazione allusiva. Nella produzione recente sono ravvisabili aspetti simbolici e sociali.

Vive e lavora a Roma, dove per trent'anni ha tenuto studio in via Panisperna ed ora è in via Biancamano 18^a S. Giovanni.



1.

1- *Reticoli* – olio su multistrato di cm. 30 x 40 - 2003

2- *Paesaggio Trapanese* – akura su tela di cm. 28 x 18 - 1975

3- *Paesaggio Siciliano* – akura/olio su tela di cm. 40 x 30 - 1985

HOLLY FURLANIS

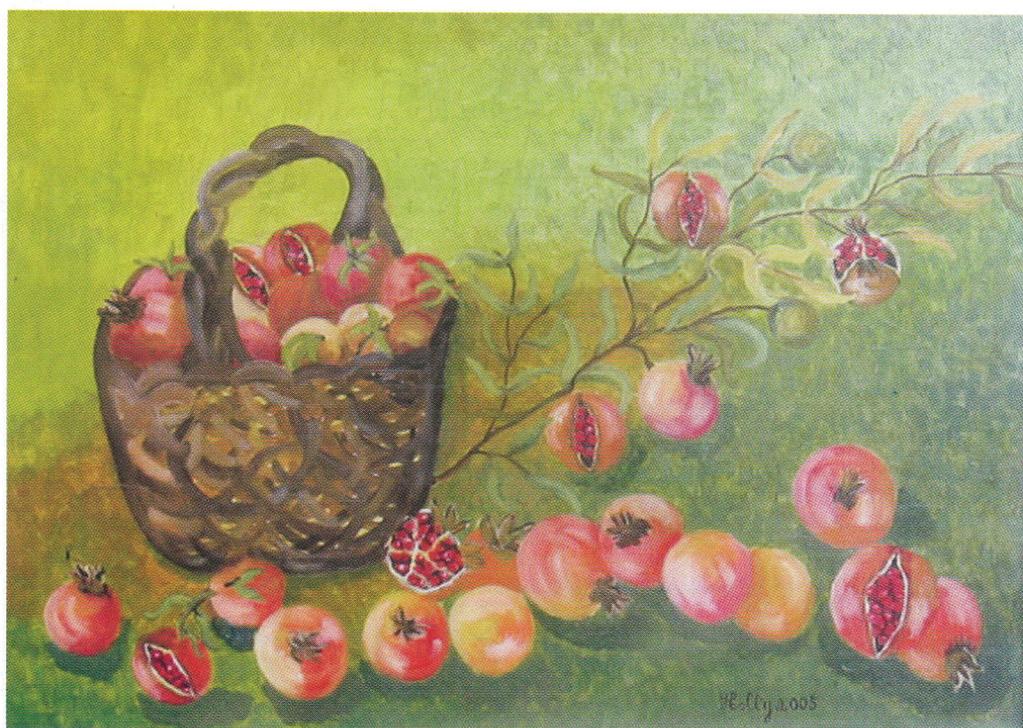
Nata a New York, il 23 aprile 1930, ha mostrato la prima predisposizione all'arte nel Nobile Collegio delle Dimesse di Udine. Si è addestrata alla pittura frequentando il Planetario delle Arti di Venezia e lo Studio di Roberto Joos a San Donà di Piave (VE). Holly Furlanis è socio fondatore dell'Associazione Culturale "Luigi Russolo" di Portogruaro (VE).

Si è presentata con mostre personali, ha partecipato a rassegne collettive a livello nazionale ed internazionale e si è fatta conoscere fino in Giappone e negli Stati Uniti d'America.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, R. Joos, S. R. Molesi e P. Rizzi.

La sua pittura è collocabile nell'ambito di un realismo essenzializzato ed aperto ad inflessioni naïve e metafisiche.

Vive e lavora a Portogruaro (VE) in Via S. Giovanni 6, tel. 0421/275133.



1 - Cesto con melograni – olio di cm. 50 x 70

2 - *Ibiscus rosso* – acquerello di cm. 73 x 53

3 - Cesto con girasole – acquerello di cm. 73 x 53

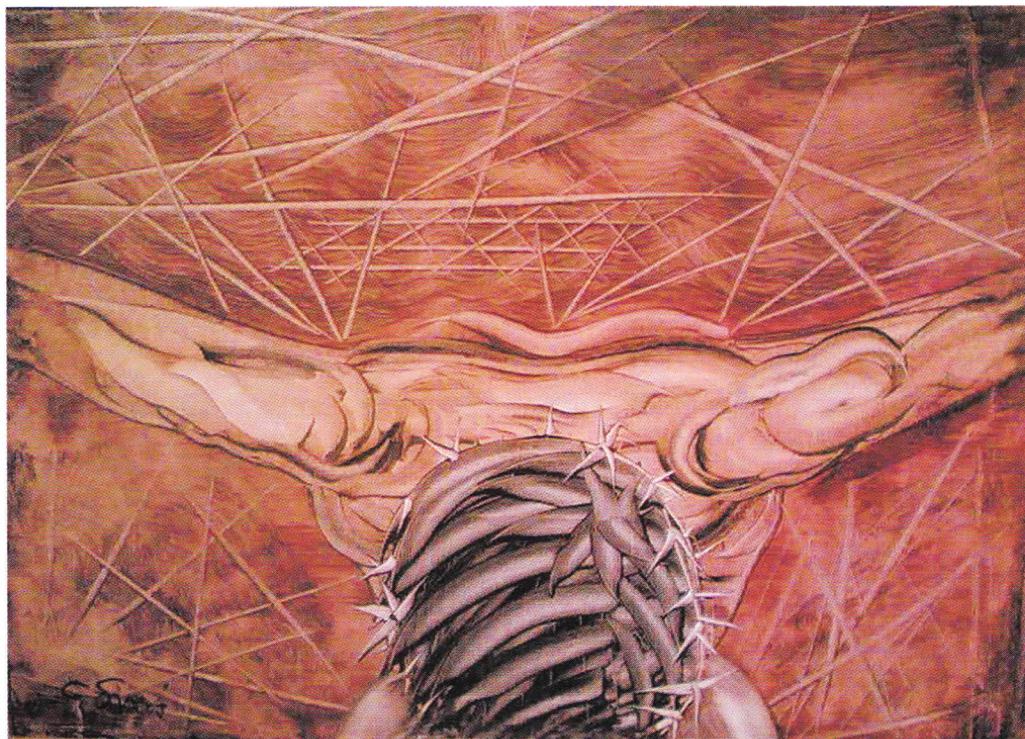
CARLO SINI

E' nato a Milano il 21 aprile 1933. Con un percorso artistico autonomo e solitario ha perseguito una ricerca personale nel campo della pittura realistica. Ha presentato mostre personali ed ha partecipato a rassegne collettive in Italia e all'estero, facendosi apprezzare in paesi diversi come la Francia e la Slovacchia.

Hanno scritto di lui, tra gli altri, L. Ciotti, A. del Bono, A. N. Klammer, G. Meretti, S. R. Molesì, V. Pessina, O. Puglisi, M. Portalupi, L. Vecchi.

La sua pittura, prevalentemente orientata ad esiti postimpressionistici, talora si presenta in modi costruttivi e talaltra persegue una sorta di abbreviato espressionismo, particolarmente evidente nella fase più recente del suo lavoro, ove l'espressionismo si fa, a tratti più evidente.

Vive e lavora a Milano in via Privata Luigi Zoia 35, tel. 02 4522689.



1 - *Cristo in croce* – olio su tela di cm. 50 x 70 – 2005

2 - *Riflessi* – olio su tela di cm. 50 x 70 – 2005

3 - *Paesaggio* – olio su tela di cm. 50 x 40 – 2005

ANN TUDOR WALTERS

E' nata a Londra nell'agosto del 1927. Ha compiuto studi all'Ecole des Beaux Arts e all'Accademia Julian di Parigi, dopo la prima formazione al Polytechnic Art School di Londra. Dal 1957 vive ed opera a Roma dove ha frequentato lo studio di importanti scultori, tra cui il capodistriano Oreste Dequel.

E' stata presente, con mostre personali e in collettive, in importanti località italiane ed estere, tra cui Basilea, Bologna, Bruxelles, Dusseldorf, Firenze, Londra, Lussemburgo, Palermo, Parigi, Roma, Trieste e Venezia. E' stata insignita di importanti premi e prestigiosi riconoscimenti.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, G. Anglisani, F. Brook, G. Deeley M.B.E.F.R.B.F., M. Gorgoglione, E. Mercuri, S R. Molesì, S. Orienti, V. Riviello, G. Smith, C. Sofia, D. Travaglia, M. Venturoli.

Nella sua attività scultorea usa i materiali naturali come il marmo, la pietra ed il legno e di quest'ultimo apprezza il caldo pulsare vitalistico. Nel lavoro plastico dell'artista si evidenziano in modi abbreviati ed allusivi le forze vitali del dato organico di natura, secondo il principio "crescere ed evolversi", che per l'artista costituisce il principio basilare della vita.

La FAO di Roma le ha commissionato di dipingere ad olio il ritratto di tre dei suoi ultimi Presidenti del Consiglio. Altre opere sono incluse in collezioni private di Anthony Queen. Si avverte una formazione "inglese" dopo Moore, un'attenzione per l'antropomorfismo della maniera astratta di Arp ed una tendenza a risolvere la ricerca nell'ispirazione, a far leva sul temperamento, a credere molto più in se stessa che nei gusti odierni, a fare a meno delle indicazioni della critica.

Vive e lavora a Nettuno (Roma) in

Via Zaccaria Negrone 3,B-24, tel. 06/9805425

e con studio Ex Divina Provvidenza in Via del Colle.



2.

1 - *Amanti*-marmo bianco - alt. cm.30- prof. cm.50-largh. cm.30- base legno cm. 5-1992

2 - *Afrodite* - legno di acacia-alt. cm.35- prof. cm.15-largh. cm.15-2003

**GLI ARTISTI AMICI
DEL PREMIO ALLA BONTA'
HAZEL MARIE COLE**

GIUSEPPE BEISONE

E' nato a Torino il 10 agosto 1939. Laureto in fisica, dirigente assicurativo è autodidatta in pittura, ma proviene da una famiglia che ha illustrato la tradizione pittorica del paesaggismo piemontese. Nell'autunno del 1999 fu allestita presso la sede del Circolo delle Generali una memorabile mostra, in cui sono state esposte assieme opere di Giuseppe Beisone e dello zio Alfredo Beisone, artista storico delle pitture piemontese di paesaggio. Nella rassegna era evidenziato il sentimento della natura nel corso di cento anni. La tradizione pittorica completa della famiglia è stata esplicitata in una mostra ad Aqvi Terme nel giugno del 2003. Giuseppe Beisone ha esposto a Trieste e in Piemonte. Il timbro romantico sotteso alla sua pittura in certi dettagli fitomorfi tende quasi all'informale, mentre nei paesaggi si manifesta una visione espressionistica di tipo sublime, in una particolare visione del sentimento della natura.

Vive e lavora a Trieste in via Rossetti 65, tel. 040-360153

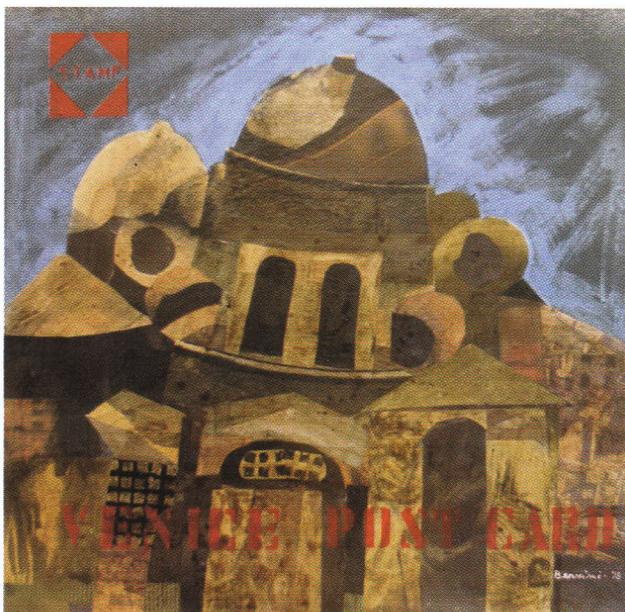


Gli iponti – Tecnica mista su cartone di cm 29 x 19 Anno 2004

FERRUCCIO BERNINI

E' nato a Trieste il 31 agosto 1933. Si è formato artisticamente sotto la guida del pittore e restauratore Michele Loberto. Nei primi anni ottanta ha collaborato con il Laboratorio Scenografico dell'Ente Lirico del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, organizzando con i pittori del laboratorio numerose manifestazioni culturali. Ferruccio Bernini ha preso parte attivamente alla vita artistica cittadina con mostre personali, collettive e di gruppo. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Roberto Ambrosi, Milko Bambic, Sergio Brossi, Donato Fiume, Claudio Fuchs, Claudio H.Martelli, Carlo Milet, Carlo Milic, Sergio R. Molesi, Giulio Montenero, Paolo Nacmias, Carlo Papucci, Dante Pisani, Emilio Primossi, Tullio Reggente, Laura Safred, Pier Paolo Sancin, Luigi Silvi, Ennio Steidler, Tristano Toich. Ferruccio Bernini nel suo percorso artistico e professionale ha praticato la scenografia quale luogo di germinazione della materia pittorica e intende il segno come momento definitorio dell'immagine. L'artista ha recentemente trattato, in una memorabile mostra presso la Sala Comunale d'Arte di Trieste, il rapporto tra arte e mercato, con ironici omaggi ai Maestri. Altro tema recente del pittore è una Venezia umbratile e romantica risolta nei termini di una allusiva scenografia della memoria. E' a questo ciclo pittorico appartiene il dipinto qui presente che fu esposto nella personale nel Circolo delle Generali del 2000.

Ferruccio Bernini vive e lavora a Trieste in via Madonna del Mare, 2
tel. 040300933



Omaggio a B.Longhena (dal ciclo Post Card) – tempera e collage su tela di cm. 20 x 60 - 1998

BRUNA BERTOTTI FRAUSIN

Muggesana, è stata apprezzata ed amata insegnante nella scuola elementare della sua città. Autodidatta in pittura si è formata studiando l'opera dei grandi maestri nei musei che ha visitato durante i suoi numerosi viaggi. E' apparsa sulla scena espositiva fin dai primi anni cinquanta con mostre collettive e personali (a partire dal 1976). Ha fatto conoscere il suo lavoro a livello locale e nazionale ed è stata presente a manifestazioni artistiche, tra l'altro, in Argentina, Francia, Stati Uniti d'America e Svizzera. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Roberto Ambrosi, Sergio Brossi, Danilo Colombo, Pia Frausin, Decio Gioseffi, Sergio R.Molesi, Giulio Montenero, Guido Peretti, Paolo Rizzi, Silvana Romanin Jacur, Alfieri Seri, Gianfranco Sgubbi, Giuseppe Iori (Alfa), Vittorio Zamborlini. Partita inizialmente da una visione analitica e tendenzialmente timbrica sul piano cromatico è pervenuta ad una maniera caratterizzata da un soffice ed ovattato luminismo in cui si esalta il tono pittorico. Tale impressionismo lirico e confidente sfumato risulta particolarmente efficace nella tematica floreale, animata dal palpito tenerissimo del sentimento.

Vive e lavora a Muggia (Ts) in calle Bacchiocco 4 tel. 040/330916



Profumo di petali – olio su faesite di cm. 30 x 40 - 2001

MARIO BESSARIONE

E' nato a Gorizia nel 1937 ed inizia la sua attività artistica nella città natale. Trasferitosi a Trieste e conseguito il diploma di scuola media superiore comincia a partecipare alla vita artistica seguendo le lezioni di Carlo Pacifico e prendendo parte alle attività del Cenacolo Artistico Giovanile. Dopo una pausa di dieci anni riprende a dipingere sulla metà degli anni settanta e, con Enzo E.Mari e Adriano Stok, fonda il gruppo &, tuttora operante. In quegli stessi anni istituisce la Pinacoteca Circolante e conosce l'artista carinziano Hans Bischoffshausen, da cui rimane profondamente influenzato. L'attività espositiva di Mario Bessarione è stata intensa e altamente qualificata, ma merita almeno ricordare la partecipazione alla Biennale di Venezia con il gruppo del Transmanierismo e alla mostra "Le Strutture della Visualità" a Varese nel 1984. Nel suo lungo ed articolato percorso artistico Mario Bessarione si è qualificato come pittore della luce quale limpida metafora della dimensione spirituale. In questo contesto egli è passato da un'abbreviata figurazione degli esordi ad una esperienza informale totalmente aniconica per approdare all'oggettualità tridimensionale. In quest'ultima dimensione si collocano le carte strappate colorate dalla luce riflessa, quale visualizzazione dell'interiorità spirituale.

Vive e lavora a Trieste in viale Ippodromo 2 tel. 040/398214



Opera n. 549 – colori riflessi acrilici su stirite intelato di cm. 52 x 52 - 2001

VALÉRIE BRÉGAINT

E' nata a Versailles (Francia) l'11 giugno 1964.

Ha studiato pittura all'American Center di Parigi dal 1984 al 1985 e all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux Arts de Paris.

Ha presentato i suoi lavori in mostre personali e collettive, in Francia, Germania, Grecia e Svizzera, tra l'altro, ad Atene, Berlino, Losanna e Parigi. Il suo modo di dipingere si colloca nell'ambito della poetica espressionistica, spesso connotata da riferimenti simbolici, in una restituzione allusiva dell'immagine tra gesto, segno, materia e colore.

L'artista ha fatto riferimento all'arte dei primitivi e al disegno infantile, si è cimentata con l'organicità del dato fitomorfo e zoomorfo, ha affrontato il vitalismo del tema circense e la spiritualità dei personaggi angelici per approdare recentemente al mistero della cosmogonia.

Vive e lavora a Trieste tel. + 39 3339363471



Au commencement de – Epreuve 8 – pastello/olio di cm. 18 x 27 - 2001

DANIELA CATALANOTTI

E' nata a Trieste il 10 gennaio 1972 e si è diplomata nell'Istituto Statale d'Arte della sua città, nella sezione di decorazione tessile. Ha quindi seguito i corsi di pittura e disegno di Vittorio Porro, Paolo Cervi Kervischer e Giorgio Cisco. Ha frequentato un seminario di scenografia con l'artista viennese Denise Lister. Attualmente si occupa di comunicazione visiva in un'agenzia di pubblicità. Quanto vi è di progettuale e programmatico nell'astrazione decorativa dell'arte del tessile e nella pratica della comunicazione visiva si contrappone radicalmente all'esperienza tutta personale e privata nella pittura, diciamo così, creativa. Dai paesaggi urbanizzati di stampo quasi scenografico, attraverso una tematica relativa ai condizionamenti e all'infelicità della condizione umana, l'artista, è recentemente pervenuta ad una serie di dipinti legati alla tematica floreale. Si tratta di un realismo essenzializzato in cui si esaltano i motivi materici e cromatici nel contrasto tra i colori freddi e i vivaci colpi di spatola e le pennellate dorate. Vive e lavora a Trieste in via dei Giardini 14 tel. 040/832361

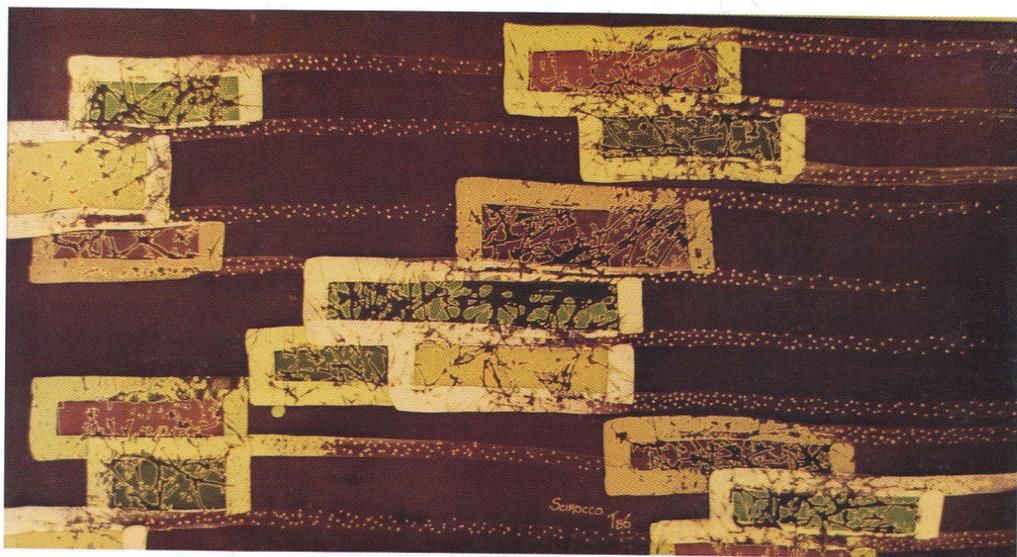


Bianco/Nero – stucco su faesite di cm. 50 x 70 -2002

VALENTINA COSCIANI BONIVENTO

Nata a Trieste nel 1969, ha compiuti gli studi classici presso il Liceo Dante Alighieri apprendendo la storia dell'arte da Fabio Nesbeda. Ha iniziato a dipingere giovanissima, ha frequentato corsi di pittura su seta tenuti da Laura Ghirardi e si è perfezionata in queste tecniche con viaggi in Austria e Germania. Si è dedicata alla scenografia di spettacoli per lo più a carattere musicale e ha realizzato il calendario "L'idea 2000". Valentina Cosciani Bonivento ha partecipato a numerose mostre collettive ed ha allestito personali a livello locale e nazionale, esponendo anche in Croazia. Al Circolo delle Generali si è presentata nel 1997 assieme ad Elda Carboni e nel 1999 con una personale individuale. Da quest'ultima è tratto il dipinto della mostra. L'artista, nell'uso concorde di linea e colore, persegue l'anonimità, l'astrazione allusiva e l'abbreviata figurazione di tipo fantastico e restituisce i segni cifrati del mito, i segreti organici della natura e le immagini fantasmatiche di una realtà storica improntata al dramma della violenza. Di lei hanno specialmente scritto Claudio H. Martelli e Sergio R. Molesi.

Vive e lavora a Trieste in via Giulia 4 tel.040/566329



Sciocco – pittura su seta di cm. 90 x 50 - 1997

MARIA CREGLIA

E' nata a Pisino d'Istria ed ha compiuto gli studi alla scuola d'arte di Fiume. In seguito l'artista ha recepito la lezione del pittore triestino Riccardo Tosti. Ha partecipato a numerose mostre collettive ed ha allestito una settantina di rassegne personali a livello locale e nazionale. Ella si esprime con un gusto romantico che si estrinseca nel postimpressionismo del paesaggio e nel vivace cromatismo e luminismo delle nature morte floreali. Queste ultime, animate da un soffio di vitale poesia, riscuotono un ragguardevole successo di pubblico.

Vive e lavora a Trieste in via Molino a Vento 26



Dalie e gladioli – olio su tela di cm. 35 x 45 - 1997

BRUNA DAUS MEDIN

E' nata a Trieste il 5 gennaio 1945. Ha frequentato la Scuola Libera dell'Acquaforte Carlo Sbisà. Presso l'Accademia Internazionale di Belle Arti Scuole del Vedere ha seguito le lezioni di Marino Cassetti, è stata allieva dell'Accademia U.N.A., diretta da Giorgio Cisco. Ha pure seguito le lezioni di Guido Porro presso la Scuola di Figura del Civico Museo Rivoltella. Un suo ampio pannello decorativo è collocato nella sede della società S.I.O.T. L'artista ha anche eseguito un'installazione pittorica pavimentale nella stazione di Santa Lucia a Venezia. Ha allestito mostre personali e partecipato a collettive a livello locale, nazionale ed internazionale nei paesi limitrofi. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Flavia Benvenuto Strumendo, Carla Guidoni, Franco Marri, Claudio H. Martelli, Sergio R.Molesi. Animata da un vivo senso di curiosità intellettuale, in una sorta di concezione poliglotta dell'arte contemporanea, ha sperimentato un ampio ventaglio di linguaggi pittorici. Dal realismo è passata all'espressionismo, al postcubismo, al futurismo per approdar infine all'arte fantastica.

Vive e lavora a Trieste in Vicolo Scaglioni 30 tel.040/942317



Squero – tecnica acrilica di cm. 70 x 60 - 1997

ADRIANA DE CARO

E' nata a Trieste. L'autrice ha iniziato a interessarsi alla pittura non solamente come studio di grandi artisti, ma intesa anche come trasmissione su tela di emozioni e sensazioni.

In uno dei suoi viaggi in visita a un ramo della sua famiglia residente in Australia è stata ospite di un familiare pittore e fotografo che le ha fatto scuola.

In precedenza, trasferitasi per due anni in un'isola delle Canarie (Spagna), si è dedicata alla fotografia.

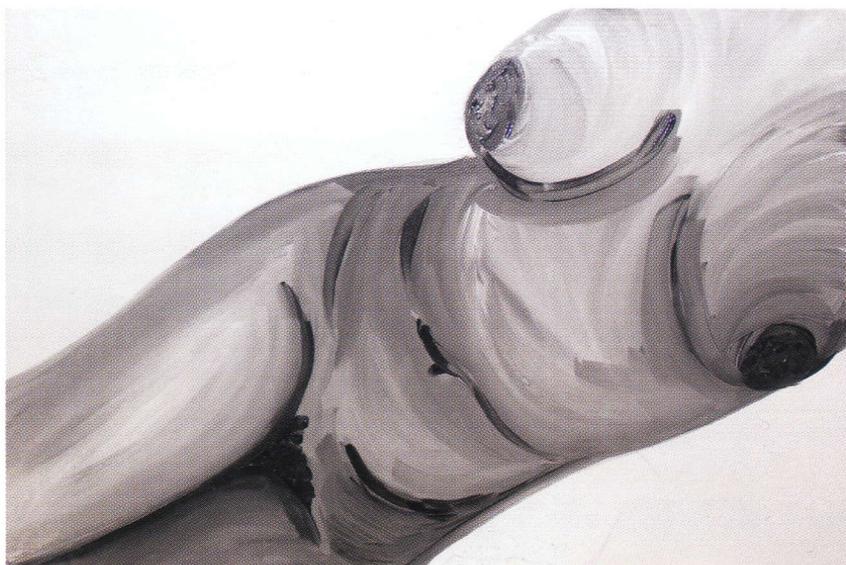
Rientrata in Italia, a Trieste, si è iscritta al Circolo Fotografico Fincantieri Watirsila, dove ha seguito dei corsi di formazione.

Ha allestito mostre personali di fotografia e partecipato a collettive a livello locale. Si è anche dedicata con successo alla produzione di calendari fotografici.

Autodidatta nel campo delle arti figurative, utilizzando opportunamente il mezzo fotografico anche in connessione con la pratica della pittura, produce dipinti aventi come tema la figura umana in cui il dato reale declina verso forme di tipo moderatamente espressionistico.

L'opera presente appartiene a una serie di quadri collegati a un lavoro fotografico sui nudi.

Vive e lavora a Trieste in via Barison n.9 cell. 320055136,
e-mail adriana.decaro@libero.it



L'anima del femminile - olio su tela di cm 60 X 40 - 2005

FULVIO DOT

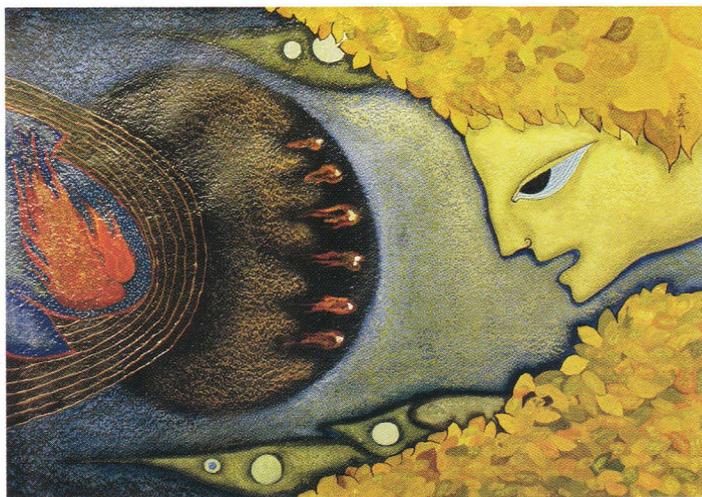
E' nato a Monfalcone (Go) il 20 dicembre 1956 e si è diplomato maestro d'arte in decorazione pittorica presso l'Istituto Statale d'Arte di Gorizia, seguendo le lezioni di Cesare Mocchiutti, Mario Palli, Renzo Perco e Agostino Piazza. In seguito ha completato il corso di laurea in architettura a Venezia. Ha allestito numerose mostre personali a livello locale e nazionale ed ha partecipato a rassegne collettive anche all'estero. Ha meritato importanti riconoscimenti e recentemente il suo lavoro pittorico è entrato in un circuito di mercato a livello internazionale, facendosi conoscere fino in Giappone. Egli ha partecipato con successo pure a concorsi nazionali per opere pubbliche. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Sergio Del Fabbro, Fabio Favretto, Cristina Feresin, Angelo Folin, Clara Lotti, Sergio R. Molesi, Sergio Pascoli, Luca Perrino. Il tema principale del suo lavoro pittorico attuale è la veduta urbana e di periferia, sia nell'ambito nostrano che esotico. In tale contesto, in modi raffinati e preziosi, egli concilia in sintesi eletta i dati razionali di ascendenza architettonica con quelli di gesto, segno e colore, derivati dalla prima formazione artistica a Gorizia.

Vive e lavora a Monfalcone in via Cima 13 tel. 0481/482354



ANNAMARIA DUCATON

Nata a Trieste, proviene da una famiglia in cui l'arte era di casa, dove la madre, attrice di teatro, di cinema e cantante lirica ha assecondato ed incentivato le sue inclinazioni artistiche. Ha avuto un'importante esperienza nel campo dell'arte applicata che le ha consentito un'approfondita conoscenza dell'uso di materiali diversi. Nelle mostre personali molto spesso l'artista si applica ad un tema connesso ad argomenti letterari, musicali e scientifici. Ha presentato numerose mostre personali e partecipato ad importanti rassegne collettive a carattere locale, nazionale ed internazionale. Oltre che pittrice, Annamaria Ducaton è anche poetessa e scrittrice e tiene conferenze sui viaggi che compie in Europa, Sudamerica e Stati Uniti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Maria Campitelli, Renata Cargnelli, Luisa Crusvar, Ketty Daneo, Ennio Emili, Gianni Gori, Elvio Guagnini, Claudio H. Martelli, Jasna Merku, Sergio R. Molesi, Fulvio Monai, Giulio Montenero, Grazia Palmisano, Nora Franca Poliaghi, Quirino Principe, Sacha Quinzi, Miranda Rotteri, Edda Serra, Grete Scheuer, Gino Traversi, Josko Veltrith, Giorgio Voghera. Partita dalla lezione postcubista di Alice Psacoropulo e Nino Perizi, Annamaria Ducaton ha seguito un personale percorso artistico che l'ha portata a porsi come una delle più interessanti esponenti della pittura fantastica triestina. Dalla fantasia dei miti e dei simboli, dalla fantasia della natura organica ella è pervenuta alla fantasia dell'interiorità psichica. In quest'ultimo contesto tra rappresentatività, allusione ed astrazione si istituisce un problematico confronto, governato dal meccanismo magico con cui fluiscono i sogni e balenano i ricordi e le premonizioni. E ciò si è visto nella recentissima mostra intitolata *Magie Spagnole* ospitata al Circolo delle Generali. Vive e lavora a Trieste in via Combi 8, con studio in riva Grumula 2, Tel.040/306651 cell.3479455401

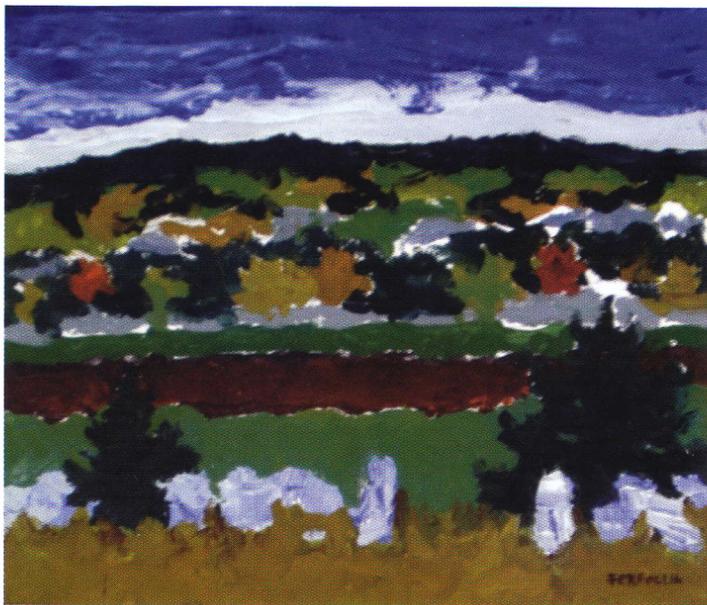


Dal Kalevala: Ilmatar e l'apparizione del fuoco – tempera mista di cm. 50 x 70 - 1991

PINO FERFOGLIA

E' nato nel 1924 a Trieste. Disegnando e curiosando nel campo dell'arte fin da bambino Pino Ferfoggia ha evidenziato ben presto la sua vocazione di pittore. Dopo gli studi di figura nell'atelier dell'artista triestino Walter Falzari, avvenne l'importante incontro, a Ischia, col pittore svizzero André Pettinerolli, da Ferfoggia considerato il suo vero maestro. Nel Centro Artistico di Sacileto (UD) il nostro artista ha seguito i corsi di Federico Righi e Luca Crippa, mentre più di recente si è accostato alla ceramica nel laboratorio di Ondina Brunetti. Dall'inizio degli anni cinquanta Pino Ferfoggia ha esposto, tra l'altro, a Firenze, Gorizia, Milano, Napoli, Roma, San Marino, Torino sempre con presenze molto significative, asseverato da importanti firme. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Dino Buzzati, Biagio Marin, Garibaldo Marussi, Stelio Mattioni, Sergio R. Molesi, Giulio Montenero, Nino Perizi, Cesare Sofianopulo, Alberto Spaini. Considerato, sia nella pittura ad olio sia nel disegno colorato, uno dei più tipici esponenti della triestinità nell'arte figurativa, Pino Ferfoggia è da molti anni che tratta, con canto commosso, spiegato ed armonico, il Carso e la periferia cittadina. L'impressionismo si esalta nel cromatismo fauve e nella forza espressionistica e si organizza nel rigore cezanniano, nella conciliazione di ragione e sentimento che costituisce il tratto fondamentale della pittura di Pino Ferfoggia.

Vive e lavora a Trieste in via Scala Santa 44/C tel. 040/425208



Carso ventoso – olio su compensato di cm. 32 x 28 -1996

SILVA FONDA

Di origini istriano-veneziane è nata a Trieste e ha soggiornato a Roma e a Bolzano, dove ha frequentato l'Accademia di Walter Esposti. A Trieste ha seguito la lezione di Nino Perizi alla Scuola di Figura del Civico Museo Rivoltella, ma la sua maturazione artistica è avvenuta tra Monaco di Baviera e Parigi. Ha allestito numerose e importanti mostre personali a livello locale, nazionale ed internazionale fino negli Stati Uniti d'America. Ha partecipato a rassegne collettive all'estero, tra cui Acapulco, Budapest, Buenos Aires, Caracas, Melbourne, Montreal, New York, Rio de Janeiro, San Francisco, Sydney, Stoccolma, Tokyo, Toronto e in Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Portogallo, Texas (USA). Ha meritato importanti riconoscimenti tra cui il Sigillo Trecentesco del Comune di Trieste e la Medaglia d'Oro della Regione Friuli-Venezia Giulia. Hanno scritto di lei, tra gli altri, S.Bossi, L.Danelutti, D.Gioseffi, R.Lepore (MI), A.Manzano, C.H.Martelli, C.Milic, S.R.Molesi, G.Montenero, M.Parladori, B.Patuna, P.Rizzi, L.Safred, L.Serravalli, J.Valentini, J.Weiss.

Partita dal fluido cromatismo del paesaggio montano e dalla lezione dell'acquerellista Guglielmo Grubissa, ha ben presto declinato verso l'obliqua dimensione del fantastico, incoraggiata da Cesare Sofianopulo. Le sue immagini, allusivamente abbreviate, si inseriscono nella dimensione surrealista, ma tengono anche dell'icastica deformazione espressionistica. La forza del sentire e il mistero del sognare ci portano per mano nel giardino incantato della pittura di Silva Fonda.

Vive e lavora a Trieste in piazza Volontari Giuliani 6 tel.040/572008

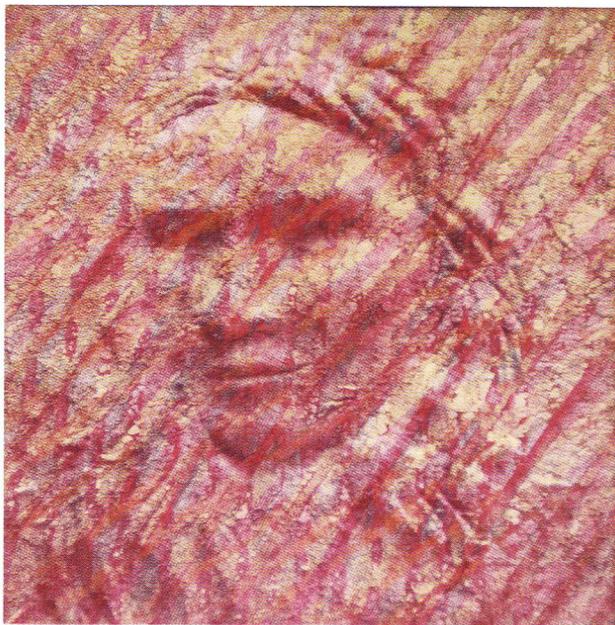


Carso, albero spoglio - olio su tela di cm 80 x 60 - 1997

ENZO E.MARI

E' nato a Trieste nel 1939 e si è diplomato nel locale Istituto d'Arte. Oltre che come pittore, è noto ed apprezzato come valoroso insegnante e sportivo ai più alti livelli nel gioco di squadra dell'hockey a rotelle. Tali peculiarità personali e professionali hanno favorito la coltivazione di proficui rapporti con gli altri artisti nell'adesione a sodalizi artistici quali il Gruppo &, il Gruppo Quadra, Forma Mentis e Accademia U.N.A. Ha allestito importanti mostre personali e con le rassegne collettive e di gruppo si è fatto conoscere ed apprezzare a livello nazionale ed internazionale, con presenze tra l'altro in Argentina, Austria, Portogallo, Repubblica di San Marino e Russia. Ha eseguito alcuni importanti interventi decorativi nel nuovo Stadio Nereo Rocco di Trieste. La sua appassionata propensione alla ricerca ed alla sperimentazione, sul piano sia tematico che linguistico, gli ha consentito di dar vita da una produzione artistica di grande originalità e suggestione. Sostanza ed apparenza, fenomeno e noumeno vengono visualizzati nell'aspetto plastico e cromatico della pratica artistica. Dai modi materici degli inizi Enzo E.Mari è passato all'acquisizione della particolare tecnica del frottage pittorico. Con tale mezzo l'artista ha trattato dapprima il tema della cartaccia come luogo in cui si imprime la traccia della natura e dell'artificio e poi il tema della pelle su cui si stampa la stigmata dell'interiore psichico e dell'esteriore dello spazio e del tempo.

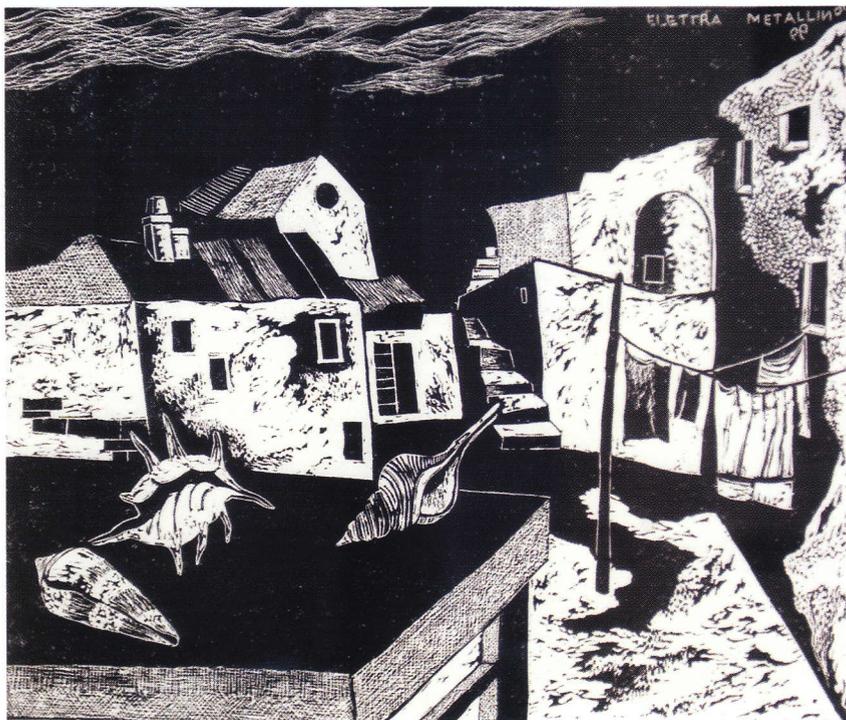
Vive e lavora a Trieste in Largo Roiano 1 tel. 040/416833, cell. 3388811617



ELETTRA METALLINO'

Nata a Trieste il 14 gennaio 1932, ha cominciato a dipingere sotto la guida del pittore triestino Carlo Pacifico. Dal 1955 si dedica alla linoleografia e dal 1972 al disegno a china. Come pittrice e grafica ha partecipato a 549 esposizioni e giovanissima fu presente, tra l'altro, alla Quadriennale di Roma e alle Trivenete di Padova. Ha allestito mostre personali in Italia e all'estero. Dal 1965 è socia dell'Associazione Incisori Veneti, con sede a Venezia ed è socio fondatore di Xylon Italiana, con sede a Genova. Con questi enti e singolarmente ha partecipato a numerosissime esposizioni di grafica in ogni parte del mondo. Le sue opere si trovano in numerosi ed importanti musei e quelle presenti nella raccolta dell'Università di Pisa sono state oggetto di una tesi di laurea. La sua maniera artistica, che si esprime sia nella pittura che nell'incisione, si esplica in modalità tra il metafisico e l'espressionista. Si tratta della figura umana sottoposta a drammatici condizionamenti, inserita in un ambiente di vuoti silenzi caratterizzati dal colore corrusco in pittura e dal chiaroscuro deciso nell'incisione.

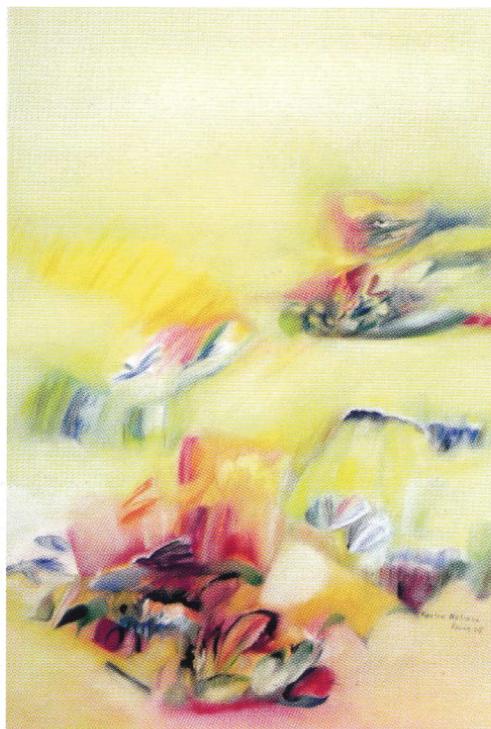
Vive e lavora a Trieste in via Parini 17 tel. 040/636733



GIULIA NOLIANI PACOR

Nata a Trieste il 29 settembre 1944, ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte e di Magistero presso l'Istituto d'Arte di Trieste, studiando nella sezione arte del tessile, seguendo le lezioni di Ugo Carà, Enzo Cagno, Ladislao de Gauss, Maria Hannich, Gianni Russian. Ottenuta l'abilitazione all'insegnamento, è stata docente di educazione artistica dal 1965 al 1994. Ella ha pure studiato ceramica sotto la guida di Renzo Ciullini. Nella sua attività espositiva ha presentato mostre personali a livello regionale e nelle collettive ha esposto in Italia e all'estero, meritando importanti riconoscimenti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Milko Bambic, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesi, Giulio Montenero, Ferruccio Tassin. Partita all'inizio da una concezione di astrazione geometrica, legata all'esperienza del tessile, ha gradualmente movimentato la composizione lineare e introdotto nel dipinto valori tonali. In tal modo è pervenuta alla fase da lei denominata delle Magie, in cui viene restituito un paesaggio come luogo dell'anima e come plaga dolce e segreta di un mondo di sogno.

Vive e lavora a Trieste in via Tasso 3 tel. 040/425122, con studio in via Udine 35

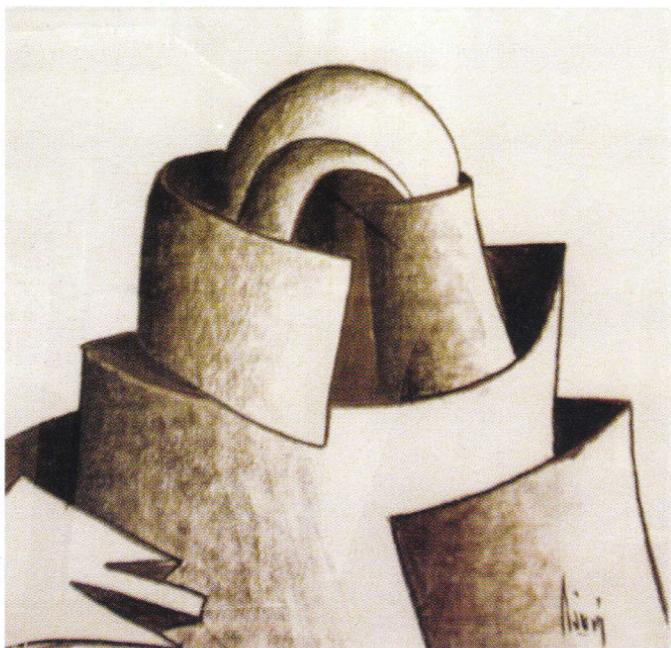


Giochi di luce – olio su tela di cm 50 x 70 - 2005

DANTE PISANI

E' nato a Muggia (Ts) nel 1924. Dopo un giovanile soggiorno in Austria, rientrato a Trieste frequentò lo studio del pittore Walter Falzari per dedicarsi allo studio della figura. Ha allestito mostre personali a livello locale, nazionale ed internazionale con significative presenze in Argentina, Austria, Francia, Slovenia, Turchia e Ungheria. La partecipazione alle rassegne collettive è sempre stata di grande rilievo sul piano qualitativo. Dante Pisani ha anche affrontato nuove modalità espressive quali la cinetica filmica e la sperimentazione delle proiezioni a dissolvenza incrociata. Nel suo impegno di promotore culturale è stato presidente del Sindacato Regionale Pittori, Scultori ed Incisori e membro del Curatorio del Museo Rivoltella. Dopo gli inizi di una pittura allusiva in bilico tra espressionismo e surrealismo, Dante Pisani, dalla metà degli anni settanta, restituì la condizione di alienazione ed incomunicabilità che l'uomo contemporaneo patisce in un mondo di gelido artificio. Tale tematica così drammaticamente impegnata si esprime in una personale concezione figurale di tipo metafisico. Alla fine degli anni novanta, utilizzando il pastello e la scultura, Dante Pisani rappresentò l'epica e vittoriosa battaglia contro l'alienazione, dando un ordine razionale alla dimensione organica e animando di organicità la dimensione razionale dell'artificio.

Vive e lavora a Trieste in via Santa Caterina 3 tel. 040/43474

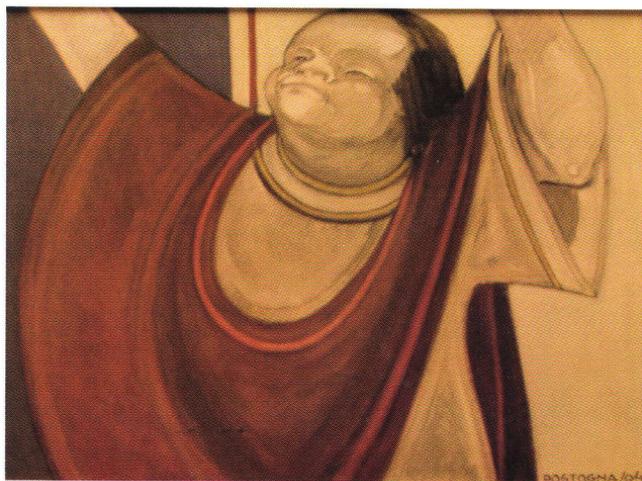


Filosofo – gesso su carta di cm 50 x 50 -1999

BENITO TARCISIO POSTOGNA

Nato a Trieste l'11 novembre 1939, si è iniziato all'arte seguendo i corsi di xilografia di Carlo Pacifico, il cui lavoro ha poi continuato come insegnante. Dal 1956 al 1959 ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte della sua città seguendo i corsi di Riccardo Bastianutto, Enzo Cagno, Ladislao de Gauss e Dino Predonzani e ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte. In quel lasso di tempo è stato animatore del sodalizio Cenacolo Artistico Giovanile. Alla fine del 1960 si è trasferito in Sud America ed ha operato inizialmente in Brasile e in seguito in Argentina, dapprima a Buenos Aires e poi a Santa Fè. Qui si è dedicato anche alla pittura monumentale, è stato direttore della sezione locale della Dante Alighieri e si è impegnato nell'Associazione degli Artisti del luogo. In Argentina ha meritato numerosi e importanti riconoscimenti, eseguito opere monumentali ed è presente in importanti collocazioni pubbliche. Ha partecipato a centinaia di mostre collettive e personali sia in patria che all'estero, A partire dal 1986 partecipa a rassegne organizzate a livello internazionale dal Gruppo Quadra insieme a Enzo E. Mari, Claudio Nevijel e Megi Pepeu, che è stato presentato per la prima volta a Bassano del Grappa da Sergio R. Molesì. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Pietro Amato, Fernando Farina, Ennio Emili, Alfonso Lentini, Claudio H. Martelli, Carlo Milic, Sergio R. Molesì, Giulio Montenero, Domingo Sadha e Jorge M. Taverna Irigoyen. Tarcisio Postogna, trattando principalmente della persona umana nei rapporti con il suo destino e con la società, si esprime in un linguaggio volumetricamente articolato e linearisticamente elaborato. Con tale maniera l'artista ha presentato il dramma della solitudine e dell'alienazione che recentemente va stemperandosi in una visione più pacatamente contemplativa.

Nel novembre del 2002 Tarcisio Postogna è tornato a stabilirsi a Trieste, dove vive e lavora in via Battisti 7, tel 040/631597



MARTA POTENZIERI REALE

E' nata a Trieste e si occupa anche di fotografia creativa. Ha iniziato a dipingere frequentando i corsi di pittura a olio ed a acquerello di Lido Dambrosi. Punto focale della sua preparazione artistica è stata la partecipazione, per parecchi anni, ai seminari di pittura dell'inglese College di West Dean, perfezionandosi nella prediletta tecnica dell'acquerello. Ha frequentato inoltre i corsi della triestina Scuola del Vedere, seguendo le lezioni di Livio Rosignano, Paolo Cervi Kervischer e Cesare Mocchiuti. Più di recente si è accostata alle tecniche acriliche con la pittrice triestina Gabry Benci e a quelle della china e inchiostri colorati con la nota pittrice inglese Elda Abramson. Ha allestito mostre personali e partecipato a numerose collettive in Italia e all'estero, meritando significativi riconoscimenti e tre questi ultimi va ricordato specialmente il Premio Nazionale per l'Acquerello "Amalfi 2002", organizzato dal comune di quella città negli arsenali storici della Repubblica Marinara. La sua maniera si svolge tra la fluente morbidezza dell'acquerello, la perentorietà cromatica dell'acrilico e la costruttività timbrica dell'inchiostro colorato. I temi principali sono la natura morta, il dettaglio fitomorfo e floreale e il paesaggio. Vive e lavora a Trieste in via Lazzaretto Vecchio 4 tel 040/309027



Giglio bianco su sfondo lilla – tecnica.mista, china e inchiostri colorati su carta – mm. 255 x 310 - 2000

ALICE PSACAROPULO CASACCIA

E' nata a Trieste il 14 gennaio 1921. Laureata in lettere classiche, ha insegnato storia dell'arte a Trieste, Udine e Venezia. I suoi corsi di pittura presso l'Università Popolare di Trieste sono stati il luogo e il tempo della formazione di molti artisti triestini mentre i suoi attuali interventi presso l'Università della Terza Età sono preziose occasioni per far conoscere gli artisti operanti in città. Formatasi alla prestigiosa scuola di Felice Casorati, presso l'Accademia Albertina di Torino, è stata presente alla storica Biennale di Venezia del 1948 e ha allestito mostre personali e partecipato a collettive in gran numero e di qualità in Italia e all'estero. Si è pure dedicata con grande successo alla decorazione navale e ha eseguito il soffitto con l'Assunzione della Vergine nella Chiesa Parrocchiale di Cessalto (TV). La lezione casoratiana si è presto evoluta in un personale espressionismo e postcubismo, per approdare, negli anni sessanta, ad un'arte fantastica e surreale, allusiva al mistero organico e psichico. Dopo un viaggio in Honduras e dopo l'esperienza dell'arte sacra di Cessalto, l'artista ha messo a punto un abbreviato realismo, portatore di ricordi cubisti espressionisti e surreali. Tale peculiare maniera si è applicata al tema della musicalità e alla restituzione del mitico mondo dell'arcaismo greco. Nell'anno 2000 il Comune di Trieste ha allestito una grande mostra antologica dell'artista nella Sala Comunale d'Arte di Palazzo Costanzi e recentemente è stata pubblicata una ponderosa monografia a cura di Sergio R.Molesi. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Silvio Benco, Silvio Bronzi, Sergio Brossi, Luciano Budigna, Luigi Danelutti, Gillo Dorfles, Angelo Dragone, Albino Galvano, Decio Gioseffi, Sigfrido Maovaz, Claudio H.Martelli, Carlo Milic, Sergio R.Molesi, Giulio Montenero, Roberta Perfetti, Marina Poggi, Laura Safred, Camillo Semenzato, Marcello Venturoli e inoltre Isabel Lopez Perucha su "Critica de Arte" – Madrid.

Vive e lavora a Trieste in via
Commerciale 47
tel. 040/421291



Fiori – gouache di cm. 65 x 50 - 2001

CLAUDIA RAZA

E' nata a Cividale del Friuli (UD) nel 1943 e opera ad Aurisina sul Carso triestino. Ha seguito i corsi di figura del Civico Museo Rivoltella di Trieste sotto la guida di Nino Perizi. Claudia Raza ha inoltre frequentato la Scuola di Grafica Internazionale di Venezia e tiene corsi di pittura e incisione in Italia e all'estero. Si è dedicata anche alla poesia e ha pubblicato un libro di liriche, illustrato da sue incisioni, in cui parola e immagine vivono in una suggestiva armonia espressiva. L'artista ha allestito numerose mostre personali, ha partecipato ad altrettanto numerose rassegne collettive in Italia e all'estero e si è fatta conoscere in Austria, Brasile, Francia, Inghilterra, Slovenia, Spagna e Svizzera. Il tema prediletto dell'artista è il solenne paesaggio carsico aspro e dolce. Tale tematica è stata all'inizio resa in modi postimpressionistici e poi in una sorta di astrazione allusiva che diviene un paesaggio dell'anima. Dal tema del Carso l'artista ricava stimolo per esplorare altri aspetti della natura, in cui la superficie sfumata si pone come confine tra il mistero dell'anima e quello del cosmo.

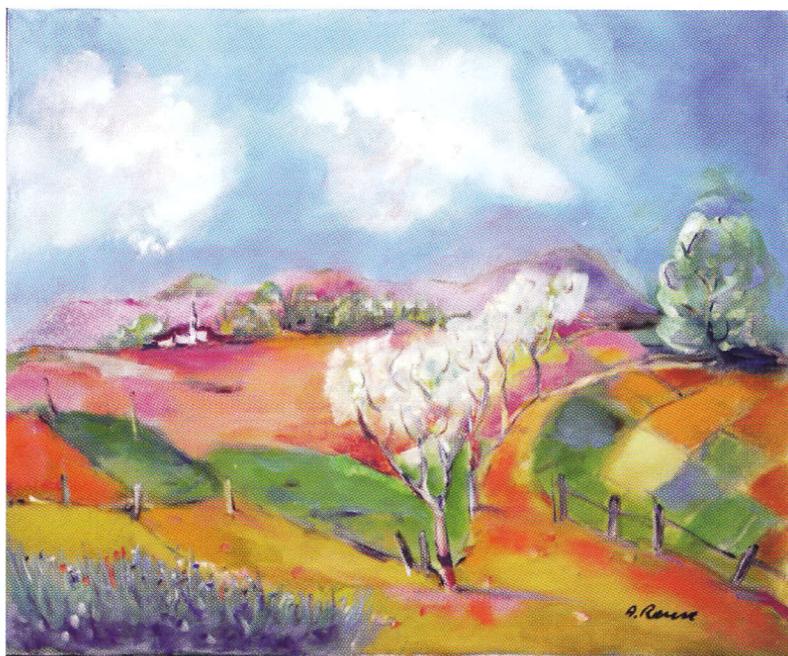
Vive e lavora a Aurisina Cave 62/E Trieste



Fondale marino – pastello su carta di cm. 60 x 80 - 1997

ANTONIETTA REVERE

E' nata a Trieste nel 1929 ed è stata segnata nelle sue ascendenze famigliari, da importanti riferimenti letterari e pittorici, e basti ricordare il poeta romantico triestino Giuseppe Revere, ammirato dal Carducci. Durante un lungo soggiorno a Pieve di Cadore ha seguito gli insegnamenti di Fulvio Della Libera, risalendo così ai modi del colorismo veneto di un Gino Rossi. Ha pure seguito i corsi di Nino Perizi presso il Civico Museo Rivoltella. Ha promosso scambi culturali tra il Friuli Venezia Giulia ed alcuni centri austriaci. Ha meritato prestigiosi riconoscimenti, allestito importanti mostre personali e partecipato a numerose rassegne collettive. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Milko Bambic, Sergio Brossi, Donata Grumi, Guido Laghi, Angelo Marciano, Claudio H. Martelli, Carlo Milic, Sergio R. Molesì, Giulio Montenero, Emilio Primossi. Dedita principalmente alla natura morta e, ancor di più, al paesaggio l'artista è capace di passare dal timbro al tono sul piano cromatico, dal ritmo compositivo serrato alla fluenza scioltamente organica, dal teneramente cupo al lietamente chiaro e dal romanticamente elegiaco al confidentemente lirico. In tal modo ci viene offerta la possibilità di assaporare la varietà di atteggiamenti con cui ci si può accostare alla realtà e nel contempo sperimentare un positivo viatico per vivere in armonia il rapporto con la natura. Vive e lavora a Trieste in strada di Guardiella 54 tel. 040/574483

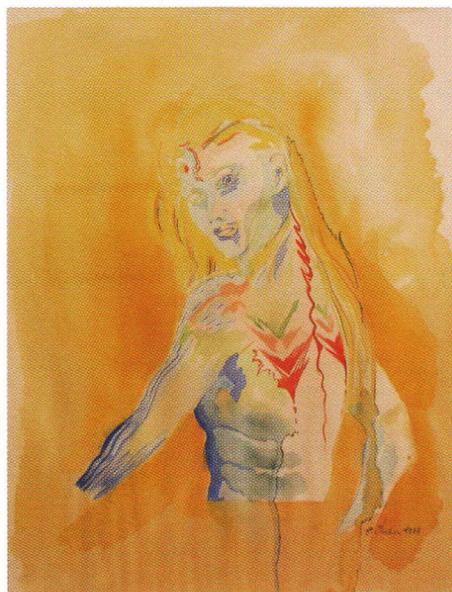


Primavera – olio su tela di cm. 60 x 50 - 2001

ERIKA STOCKER MICHELI

E' nata a Linz Donau (Austria) il 29 giugno 1938. Durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Vienna, seguendo i corsi di Fritz Wotruba, si è applicata anche alla filosofia, alla linguistica e alla medicina. In quel periodo partecipò al movimento d'avanguardia del Wiener Aktionismus e tenne contatti con gli artisti austriaci più innovatori. Trasferitasi a Trieste alla fine degli anni cinquanta divenne prezioso tramite tra la cultura artistica italiana e le correnti d'avanguardia austriache, ponendosi anche come promotrice di numerosi eventi artistici e basti ricordare la festa della Riappropriazione Urbana, tenutasi a Muggia nel 1977 e che ebbe vasta risonanza a livello europeo. Nel suo lungo e articolato percorso artistico ha fatto esperienze dell'informale, del materico, dello spazialismo, si è dedicata alla performance e all'istallazione, fino a pervenire ad un particolare collegamento tra medicina e pittura. Si tratta delle cosiddette Icone Personali, con cui l'artista, con la collaborazione grafico-pittorica del fruitore, indaga le condizioni dell'interlocutore, al fine di instaurare con l'ausilio dell'arte uno stato di benessere psicofisico. Tale metodologia è stata presentata al Simposio della Società Internazionale di Semiotica di Vienna a cui Erika Stocker Micheli è consociata. Da vari anni si dedica alla danza etnica e agli eventi spettacolari vissuti dai partecipanti come liberatoria esperienza estetica di comunicazione interpersonale. Ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive in Italia, Austria e Germania. Hanno scritto di lei, tra gli altri, U.Bernhart, E. Bertochi, M.Campitelli, A. Castelpietra, F. Conz, G. Gabrieli, P.Lloyd, S.Marseiller, S.R.Molesi, G.Montenero, S.Orienti, L.Vergine, R.Vidali.

Vive e lavora a Lazzaretto di Muggia (TS)
Strada per Lazzaretto 95/1,
Tel. 040/330690



LIVIO ZOPPOLATO

E' nato a Buie d'Istria il 18 novembre 1944, ha studiato con Vittorio Cossutta e ha frequentato i corsi della Scuola Libera dell'Acquaforte di Carlo Sbisà di Trieste. Oltre ad aver partecipato a importanti rassegne collettive, ha allestito numerose personali a livello regionale e, all'estero, in Austria, Croazia e Slovenia. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Lillia Ambrosi, Milko Bambic, Toni Biloslav, Sergio Bossi. Lorella Limoncin Toth, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesì, Luciano Padovese, Emilio Primossi, Laura Safred, Enio Steidler. Livio Zoppolato ha costantemente inteso la materia cromatica quale campo di azione espressiva. Da sempre affascinato dalla fisicità informale del muro, l'artista ha utilizzato il segno quale fermentante e organica possibilità di immergersi nella materia cromatica e colloquiare intrepidamente con essa. La parete cromatica, non senza un brivido inquietante di timbro fantastico, diviene così una sorta di plaga psichica del profondo da cui affiorano segni allusivi e frammenti d'immagine. Vive e lavora a Trieste in via Cordaroli 28 e con studio in via Sara Davis 61, Tel 040/415521



Spiaggia silente – tecnica mista su faesite di cm. 52 x 42 - 1998

UNA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA

Le misure delle opere si intendono base per altezza

MARIO BERRINO

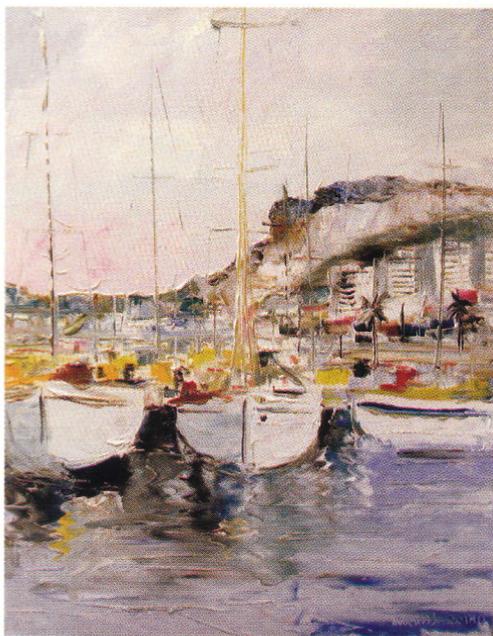
E' nato nel 1920 ad Alassio dove vive e lavora. In questa prestigiosa località turistica, insieme ai fratelli, ha aperto il mitico Caffè "Roma", che ben presto divenne punto d'incontro di esponenti della cultura artistica internazionale quali Ernest Hemingway e Vittorio De Sica, che gli fornirono lo spunto per creare il famoso "Muretto di Alassio", dove ogni personalità di passaggio lasciava un segno della sua presenza.

Mario Berrino ha compiuto studi artistici sotto la guida del Busnelli applicandosi all'acquarello, al guazzo, alla tempera e all'olio. Ha frequentato l'ambiente dei ceramisti e degli scultori di Albisola ed è entrato in rapporto di conoscenza con Lucio Fontana, Wilfredo Lam ed Ivos Pacetti. E' docente nel Royalton College nel Vermont (USA). Ha compiuto numerosi viaggi di studio in tutto il mondo ed è rimasto particolarmente impressionato dagli ambienti e dai paesaggi centro americani.

Ha allestito mostre personali in ogni parte del mondo, ed in particolare ad Aosta, Barletta, Bristol Worthing, Chelmsford, Cheshire, Courmayeur, Gallipoli, Imperia, Lecce, Londra, Los Angeles, Merano, Monza, New York, Otranto, Parigi, Parma, Portofino, Roma, Savona, Spokane e Wildbad Baden.

Opere dell'artista sono esposte permanentemente nella Galleria Berrino ad Alassio e Montecarlo.

Mario Berrino dipinge con uno stile che è figurativo, ma non convenzionale. Egli è stato definito un realista romantico, ma si esprime nella flagranza luminosa dell'impressionismo, sempre pronto a virare verso gli esiti di un espressionismo cordiale, in cui il vedere si volge al sentire e al sognare. Vive e lavora ad Alassio alla Galleria Berrino e a 19, Rue Basse, Monaco - Ville, tel. 0037792167484



Il porto di Monaco – olio su tela di cm 40 x 50 -2005



La sesta edizione della mostra

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ, L'ARTE AIUTA LA VITA
a favore del
PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE Onlus

sarà quest'anno ospitata nella Sala del Consolato di Monaco per il Friuli Venezia Giulia a Trieste e nelle sale del Castello di Duino.

La S.V. è cortesemente invitata alle due cerimonie d'inaugurazione:

- *alle ore 17.30 di venerdì 9 dicembre 2005
nella Sala del Consolato di Monaco per il F. V. G.*
- *alle ore 10.00 di venerdì 6 gennaio 2006
presso il Castello di Duino*

In entrambe le circostanze la prolusione sarà tenuta dal critico Sergio R. Molesi. Il ricavato della vendita delle opere, generosamente messe a disposizione dagli autori e riprodotte in catalogo, sarà interamente devoluto al Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus i cui dirigenti saranno presenti alla vernice in entrambe le sedi.

Per meglio promuovere la vendita di beneficenza in parola, nel periodo di apertura della mostra, sia a Trieste che a Duino, saranno raccolte adesioni di interesse che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

**CONSOLATO DEL PRINCIPATO
DI MONACO a TRIESTE**
Piazza Benco n. 1
Dal 9 Dicembre al 30 Dicembre 2005
Orario d'apertura:
~~9.30 - 13.00 - 15.00 - 17.00~~
Giorni feriali: 9 - 13

**SALE DEL CASTELLO DI DUINO
CASTELLO DI DUINO**
34013 Duino
Dal 7 Gennaio al 22 Gennaio 2006
Orario d'apertura:
orari apertura Castello
9.30 - 16

Il catalogo sarà disponibile nelle sedi espositive.

Si ringraziano:

Il Console del Principato di Monaco, il Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, la BANCA INTESA PRIVATE BANKING, la MARINA HANNIBAL.